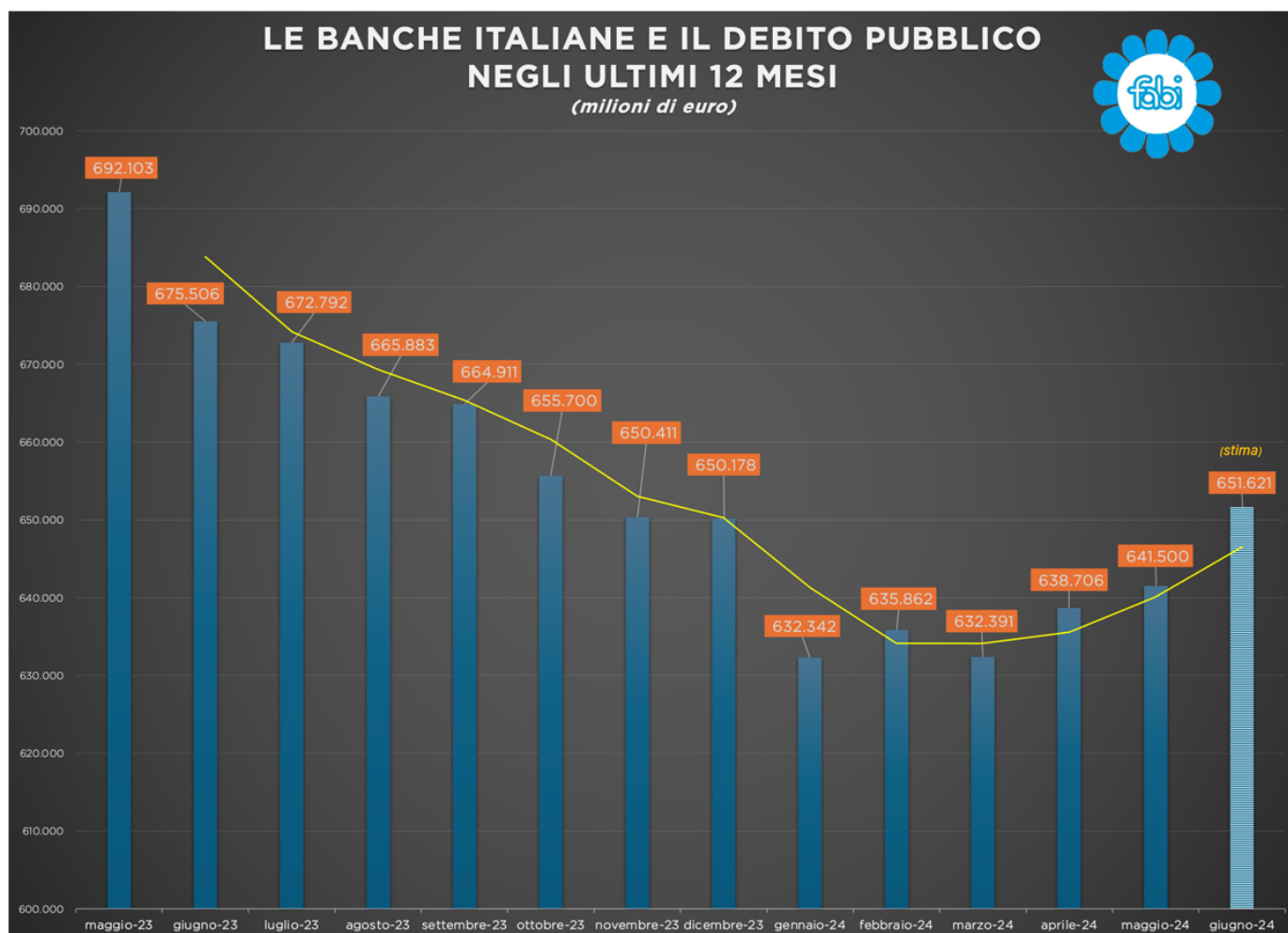




## PER LE BANCHE +3% NEL 2024 GLI ACQUISTI DI TITOLI DI STATO

Cresce la quota di debito pubblico italiano detenuta dal settore bancario: nei portafogli degli istituti 651 miliardi di euro di bot e btp, in crescita di oltre 19 miliardi nei primi 6 mesi dell'anno.



Acquisti massicci di titoli di Stato italiani da parte delle banche del Paese: a giugno scorso l'ammontare di debito pubblico detenuto dal settore bancario potrebbe aver superato i 651 miliardi di euro, pari al 22,1% dei complessivi 2.948 miliardi. Tra gennaio e giugno 2024, gli istituti di credito hanno aumentato gli acquisti in titoli italiani per un 19,2 miliardi (+3%). Il dato comprende le sottoscrizioni effettuate da tutti gli intermediari finanziari. Siamo ancora lontani dal record di aprile 2020, quando le banche italiane, con 87 miliardi di euro di bot e btp in pancia, detenevano quasi il 28% dei 2.570 miliardi di debito pubblico italiano. Dopo il picco di quattro anni fa, si è registrata una repentina discesa, un lungo percorso di disinvestimento che ha visto scendere l'ammontare di titoli di Stato custoditi nei portafogli degli istituti di credito. A pesare, sulla "fuga" dal debito italiano da parte delle banche, erano state le incertezze economiche a livello globale post pandemia, la guerra in Ucraina e, poi, la corsa dei tassi



d'interesse: tre fattori che avevano fatto salire il grado di rischio negli investimenti in paesi con le finanze pubbliche in bilico.

Il record, in termini assoluti, era stato raggiunto, invece, a giugno 2022 con 712 miliardi (25,7% del totale di 2.772), mentre il fondo è stato toccato all'inizio di quest'anno. A gennaio le obbligazioni emesse dal Tesoro comprate dalle banche ammontavano a poco più di 632 miliardi, pari al 22% di 2.849 miliardi. Nei quattro mesi successivi la quota è rimasta pressoché identica, ma la quantità di bot e btp rilevata dal settore bancario è cresciuta con una significativa progressione: 636 miliardi a febbraio (22,1% di 2.871 miliardi), lieve contrazione a marzo con 632 miliardi (21,9% di 2.849 miliardi), poi di nuovo in salita ad aprile (639 miliardi) al 22% di 2.906 miliardi e stabile a maggio (oltre 641 miliardi) al 22% di 2.918 miliardi. È possibile stimare che il dato di giugno, non ancora ufficializzato da Tesoro e Banca d'Italia, si attesti a poco più di 651 miliardi, pari al 22,1% di 2.948 miliardi. Vorrebbe dire che nel primo semestre del 2024, le banche italiane hanno acquistato 19,2 miliardi in più: un balzo in avanti di oltre il 3% che lascia immaginare una strategia d'investimento simile anche in futuro.

**IL DEBITO PUBBLICO IN MANO ALLE BANCHE ITALIANE***(elaborazioni FABI su statistiche Banca d'Italia)*

<b> mese</b>	<b> ammontare  in milioni di euro</b>	<b> percentuale  su totale in  circolazione</b>
<b> gennaio-20</b>	628.527	25,7%
<b> febbraio-20</b>	635.575	26,0%
<b> marzo-20</b>	662.724	27,2%
<b> aprile-20</b>	687.007	27,8%
<b> maggio-20</b>	696.278	27,7%
<b> giugno-20</b>	688.608	27,2%
<b> luglio-20</b>	692.572	27,0%
<b> agosto-20</b>	696.074	27,0%
<b> settembre-20</b>	690.704	26,7%
<b> ottobre-20</b>	682.257	26,4%
<b> novembre-20</b>	671.851	25,9%
<b> dicembre-20</b>	654.223	25,4%
<b> gennaio-21</b>	668.862	25,7%
<b> febbraio-21</b>	681.407	25,8%
<b> marzo-21</b>	670.269	25,3%
<b> aprile-21</b>	676.668	25,2%
<b> maggio-21</b>	682.442	25,4%
<b> giugno-21</b>	678.519	25,2%
<b> luglio-21</b>	681.444	25,0%
<b> agosto-21</b>	685.634	25,0%
<b> settembre-21</b>	675.098	24,9%
<b> ottobre-21</b>	673.977	24,8%
<b> novembre-21</b>	668.153	24,8%
<b> dicembre-21</b>	659.278	24,6%
<b> gennaio-22</b>	684.991	25,2%
<b> febbraio-22</b>	700.736	25,6%
<b> marzo-22</b>	702.523	25,5%
<b> aprile-22</b>	707.473	25,6%
<b> maggio-22</b>	707.977	25,7%
<b> giugno-22</b>	712.078	25,7%
<b> luglio-22</b>	708.911	25,6%
<b> agosto-22</b>	696.402	25,3%
<b> settembre-22</b>	698.674	25,5%
<b> ottobre-22</b>	706.868	25,6%
<b> novembre-22</b>	692.585	25,1%
<b> dicembre-22</b>	688.895	25,0%
<b> gennaio-23</b>	687.452	25,0%
<b> febbraio-23</b>	689.746	24,9%
<b> marzo-23</b>	695.900	24,9%
<b> aprile-23</b>	690.758	24,5%
<b> maggio-23</b>	692.103	24,6%
<b> giugno-23</b>	675.506	23,7%
<b> luglio-23</b>	672.792	23,5%
<b> agosto-23</b>	665.883	23,4%
<b> settembre-23</b>	664.911	23,4%
<b> ottobre-23</b>	655.700	22,9%
<b> novembre-23</b>	650.411	22,8%
<b> dicembre-23</b>	650.178	22,7%
<b> gennaio-24</b>	632.342	22,2%
<b> febbraio-24</b>	635.862	22,1%
<b> marzo-24</b>	632.391	21,9%
<b> aprile-24</b>	638.706	22,0%
<b> maggio-24</b>	641.500	22,0%
<b> giugno-24</b>	651.621	22,1%